

DOMENICA 20 MARZO 2022
LE NOSTRE RESPONSABILITÀ'

Vangelo di Luca 13,1-9

1 In quello stesso tempo si presentarono alcuni a riferirgli circa quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva mescolato con quello dei loro sacrifici. 2 Prendendo la parola, Gesù rispose: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? 3 No, vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. 4 O quei diciotto, sopra i quali rovinò la torre di Siloe e li uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? 5 No, vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». 6 Disse anche questa parola: «Un tale aveva un fico piantato nella vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. 7 Allora disse al vignaiolo: Ecco, son tre anni che vengo a cercare frutti su questo fico, ma non ne trovo. Taglialo. Perché deve sfruttare il terreno? 8 Ma quegli rispose: Padrone, lascialo ancora quest'anno finché io gli zappi attorno e vi metta il concime 9 e vedremo se porterà frutto per l'avvenire; se no, lo taglierai».

Gli incidenti con morti, feriti, ammalati sul lavoro sono una delle situazioni più gravi della storia dell'umanità e dolorosamente sempre attuale. Spesso li ricordiamo durante la celebrazione dell'Eucarestia della domenica insieme ai loro familiari a cominciare dai figli: 1221 persone sono morte sul lavoro nel 2021, 89 fino al febbraio 2022. Accadde oggi in modo così impressionante come accadeva più di 2000 anni fa e di cui il Vangelo ci informa in un comune insegnamento che giunge fino a noi (Luca 13,1-9). Alcune persone riferiscono a Gesù che c'è stato un crollo alla torre di Siloe con la conseguenza della morte di 18 persone; forse un cedimento strutturale, forse una conseguenza dei lavori di restauro o di una parte nuova che si stanno compiendo. È la mentalità sociale, culturale e religiosa di quel tempo continuata purtroppo nei secoli fino ad oggi, portavano come causa del male della morte, delle disgrazie "le infedeltà, "i peccati" delle persone che così sarebbero state colpite e punite. Gesù supera in modo netto questo meccanismo della retribuzione e evidenzia le responsabilità personali e sociali da assumere perché simili situazioni drammatiche non si ripetano e ciascuna persona, le organizzazioni, la società svolgano un'opera di prevenzione con l'attenzione e l'impegno massimi. Un altro gruppo di persone riferisce a Gesù un fatto tragico di un gruppo di Galilei che si trovavano nell'atrio del tempio di Gerusalemme per cui sangue si è mescolato con quello degli animali da loro sacrificati per il culto dopo l'intervento repressivo e la truppa inviata da Pilato, sanguinario procuratore di Roma. La loro morte tragica non è una punizione di Dio ma la conseguenza della loro scelta di opporsi all'oppressione per l'impero romano. Si ripeterà purtroppo per tanti altri che non accettano la situazione di dominio e di schiavitù. Le parole di Gesù a commento alle due tragiche situazioni assumono la complessità e l'imprevedibilità nella vita, diversi gradi di responsabilità per quanto accade.

Ciascuna e ciascuno di noi siamo posti nella vita come dice il Deuteronomio di fronte alla scelta per il bene, cioè per la vita o per il male cioè per la morte. La vita è un dono ed è una, è una possibilità: può essere ricca, positiva, difficile.

E dolorosa se queste diverse situazioni si intrecciano in modo più leggero o pesante. Assumiamo della vita la nostra responsabilità personale insieme a quella per il bene comune.

Siamo chiamati ad agire con amore e a fare il possibile per attribuire alla vita la dimensione positiva prevenendo il male e attuando il bene.

AVVISI

Durante la settimana la celebrazione dell'Eucarestia è il martedì e il giovedì alle ore 8 in chiesa.

La domenica alle ore 8 e 10.30 in Sala Petris

VICINI AL CENTRO BALDUCCI

Sabato 19 marzo a Codroipo, si svolgerà l'iniziativa "Una luce per l'Ucraina - fiaccolata per la pace", con il seguente programma:

-dalle 10 alle 19 raccolta materiale da donare all'Associazione Ucraina-Friuli e di offerte da destinare al Centro Balducci;

-alle 19 avvio fiaccolata per le vie del centro di Codroipo;

-alle 19.30 interventi di saluto e per spiegare la destinazione degli aiuti da parte della Presidente dell'Associazione Ucraina-Friuli e del rappresentante del Centro Balducci.